

bastiano, i Geronimini (1), non avrebbero avuto di che vivere, se non fossero affluiti i danari e le cere dei devoti, che accorreano nella chiesa del lor monastero, dalla mattina alla sera, a pregar Dio per la universale calamità. Ed è benemerito frate Teodoro, converso di San Giorgio Maggiore, ch' ebbe la cura del cenobio, essendo gli altri monaci chiusi, e solo recavasi a Venezia, e provvedeva il vitto per tutti; veramente degno di altissimo encomio, anche per il coraggio, con cui tra le fiamme passando, entrato per una finestra della cucina, poichè ardeva la porta del refettorio, e aperte le altre finestre, acciò uscisse il fumo, salvò incolume il famoso quadro di Paolo Veronese. Abbiamo dei monumenti tuttora dell' ineffabile eccidio in molte arche, che veggonsi nelle chiese suggellate, come altrove abbiamo accennato, e con doppie e quadruplicate spranghe di rame e di ferro, ove per distinzione si accordava tra la viva calce la sepoltura ai nobili e patrizi, dal contagio rapiti, a patto però che le famiglie perdessero quegli avelli per sempre. E la mota di Sant'Antonio, come pure abbiám detto in altro luogo, risulta nei pubblici giardini dall' interramento con calce e sabbia di quel canale, e dalla tumulazione di tanti miseri appestati, a cui nel passeggio a diporto su questi erbosi strati si calpestan le ossa, e fanno ombra le piante, che sul montuoso suolo, a deliziar lo sguardo, verdeggianno. E la scarsità degli abitatori nelle contrade, verso i margini occidentali, ove pur torreggiavano ampie e splendide fab-

(1) V. copia di mem. nell'archivio del monastero di S. Sebastiano di fra Germano de Natali Veneziano, riportata dal Cicogna a p. 139 del fasc. 14. « Noi restammo X o XI frati; li altri parte andarono fuori del monastero, parte morse dalla peste. Morse il p. Teonisto Venetiano vicario » con due giandusse. Fra Mattio converso morse nella scoletta di S. Bastian, e in sua compagnia vi era fr. Gio. M. converso, e li damo il » vivere per un buso nella caneva. Il p. Pio fu posto in una casa in capo » il nostro orto, dove fu fatta una porta, et il noviziato serviva per » Lazzaretto. » v. Processo o libro n. 312.